



LA GIUNTA
REGIONALE
HA EROGATO
77 MILIONI
AI QUALI
VANNO AGGIUNTI
ALTRI
FINANZIAMENTI

CENTO MILIONI DI EURO STANZIATI PER LE STRADE DELLA NOSTRA PROVINCIA

L'estate ha portato qualche buona novità sulle strade bresciane. Quelle ex statali, da ottobre in carico alla Provincia, e quelle ancora targate Anas, vale a dire i cantieri aperti da troppi anni in Valcamonica, sul Sebino, sul Garda e nella Bassa. Innanzitutto arriva il denaro necessario per sistemare i tracciati ereditati dall'Amministrazione provinciale: a metà settembre, infatti, la Giunta regionale della Lombardia ha stanziato 77 milioni di euro ai quali vanno aggiunti altri 3 milioni dello Stato, denaro che verrà erogato dal 2002 al 2005 e che consentirà, ad esempio, di mettere mano subito alla ex 668 Lenese ed alla terza corsia della Tangenziale sud di Brescia. L'altra buona notizia, ma con beneficio di verifica sul campo, è che il vertice dell'Anas - in un incontro con il presidente della Provincia, Alberto Cavalli - ha promesso di accelerare i lavori delle grandi opere ancora in corso.

Cominciamo dai fondi in arrivo. Sono stanziamenti statali erogati attraverso la Regione e che derivano dal decreto legge 112, meglio noto come "decreto Bassanini". Consentiranno di iniziare importanti interventi infrastrutturali, da anni attesi dai bresciani. Dal 2002 al 2005 (la



Un cantiere sulla 510, una delle strade in attesa di completamento

Ss 510 Sebina Orientale - L'Anas sta lavorando sul IV - V - VI lotto contemporaneamente per anticipare l'apertura della Sebina di qualche mese rispetto alla data prevista del giugno 2003. La funzionalità della ss 510 è vincolata alla disponibilità di tutti i lotti; da qui la scelta dei lavori in contemporanea (in cui si segnala un ritardo per ciò che attiene al quinto). Come sempre si tratta di previsione dell'Anas, e quindi verificabili solo a posteriori.

DALL'APRICA
ALLA SEBINA,
SONO CINQUE
I PROGETTI
SUI QUALI
L'ANAS PROMETTE
(SI SPERA)
UNA SOLUZIONE

delibera regionale, comunque, prefigura numerosi interventi fino al 2010) potrà finalmente decollare la messa in sicurezza di alcune fra le nostre principali strade. Su tutte spiccano gli adeguamenti per la 668 Lenese, la 572 "Desenzano-Salò", la 345 della Valtrompia, la terza corsia della Tangenziale sud (quest'ultima sarà finanziata già l'anno venturo, secondo i progetti già da tempo passati al vaglio dei tecnici). In totale sono ben 77 i milioni di euro che saranno trasferiti alla Provincia di Brescia sino al 2005: quattro milioni e 900 mila per l'anno in corso; 33 milioni nel prossimo; 29

milioni e mezzo nel 2004; 10 milioni e 400 mila euro nel 2005. A queste cifre vanno sommati altri fondi: quelli degli enti locali e tre milioni di euro dello Stato per l'ex statale 668, per un totale che sfiorerà i 100 milioni di euro.

Alle cifre e alle opere riportate vanno aggiunte altre strade inserite nella delibera della Giunta regionale. Sono l'ex ss. 669, completamento della deviante dell'abitato di Bagolino; l'ex 469 nella tratta Capriolo- strada provinciale 96; l'ex 45 bis a Manerbio, la 237 allo svincolo per Idro.

La terza corsia della tangen-

ziale sud, dunque, potrà muovere i primi passi con i 15 milioni e mezzo stanziati per l'anno prossimo, cui seguiranno gli oltre 11 del 2004 e i 10 del 2005. A quest'opera la Regione ha assegnato complessivamente 66 milioni di euro: si sommeranno ai 35 aggiuntivi da trasferire per la completa realizzazione non solo della terza corsia, ma anche dei nuovi svincoli e di tutti gli interventi per mettere in sicurezza l'infrastruttura. La Lenese incasserà 10 milioni per iniziare la messa in sicurezza del primo stralcio, da Orzinuovi a Lonato.

Veniamo alla seconda novi-

GARDESANA:
È IMPORTANTE
REALIZZARE
L'ADEGUAMENTO
DEGLI SVINCOLI
SU SALÒ, IN
RELAZIONE
AI COLLEGAMENTI
CON LA SS 572

tà, meno concreta e più legata alle intenzioni. In agosto a Palazzo Broletto si sono incontrati il presidente Alberto Cavalli, l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Parolini (ospite successivamente nella sede del Collegio, come abbiamo riferito nell'articolo precedente), e i rappresentanti dell'Anas: Carlo Bartoli, direttore compartimentale per il Nord Italia, e Nerio Chioni, capo compartimento per la Lombardia.

Scopo: fare il punto sui lavori di competenza Anas nella nostra provincia. I dirigenti dell'ente hanno dichiarato la volontà di portare a termine rapidamente i lavori dei cantieri aperti, e di velocizzare l'iter amministrativo per quelli futuri. Si tratta di risolvere principalmente i problemi legati a cinque strade.

Ss 39 Passo dell'Aprica - C'è il progetto, ma non ci sono i soldi. Bisogna adeguare e mettere in sicurezza il tratto nel Comune di Corteno Golgi con la costruzione di una tangenziale in due lotti. L'intento è anche migliorare il collegamento con la Valtellina in previsione dei mondiali di sci del 2006.

Ss del Tonale e della Mendola - Sono due i progetti in fase di completamento e per i quali sono già previste le conferenze di servizi a fine ottobre con il conseguente progetto esecutivo. Il primo progetto è collegato alla variante da Capo di Ponte a Cedegolo (il 1° stralcio del VI lotto).

Il secondo è il 2° stralcio del VI lotto dei lavori. L'Anas punta all'approvazione complessiva dei lavori sul VI lotto in tempi rapidi. Si punta ad un intervento più generale che permetterà di potenziare la direttrice che collega Edolo



La terza corsia della tangenziale sud, dunque, potrà muovere i primi passi con i 15 milioni e mezzo stanziati per l'anno prossimo, cui seguiranno gli oltre 11 del 2004 e i 10 del 2005. A quest'opera la Regione ha assegnato complessivamente 66 milioni di euro: si sommeranno ai 35 aggiuntivi da trasferire per la completa realizzazione non solo della terza corsia, ma anche dei nuovi svincoli e di tutti gli interventi per mettere in sicurezza l'infrastruttura.

all'Aprica e a Pontedilegno.

Ss 45 bis Gardesana Occidentale - Il progetto coinvolge la statale in più punti e per situazioni diverse. Innanzitutto l'adeguamento degli svincoli su Salò, anche in relazione ai collegamenti con la ss 572 (proveniente da Desenzano); per questi lavori sono pronti circa 20 milioni di euro. Le opere dell'Anas coinvolgeranno anche le gallerie di Gargnano e

lo svincolo per Tignale; su questo punto l'ing. Bartoli ha chiarito la situazione attuale: "Stiamo per far la gara d'appalto e poi passeremo alle procedure d'assegnazione". I lavori, secondo l'Anas, dovrebbero cominciare nel 2003. Per la 45 bis l'obiettivo è migliorare la sicurezza e aumentare la scorrevolezza. I miglioramenti di questo tratto della Gardesana sono necessari anche per la natura turistica della

DEVE ESSERE
PREDISPOSTO
IL II LOTTO
DELLA VARIANTE
DI MONTICHIARI,
(INTERSCAMBIO
TRA LA SS 668
E LA EX SS 236)

zona, che sopporta il transito di molti pullman. Oltre ai progetti già elencati c'è la volontà da parte dell'Anas di inserire nella lista dei progetti da finanziare anche gli interventi in località Nanzel e nell'area a nord di Limone.

Ex Ss 236 Goitese - Si parla di più progetti per i quali, sempre secondo i dirigenti dell'Anas, si dovrebbe cominciare a lavorare questo autunno per concludere nel primo semestre del 2003. Ecco il piano dei lavori. Costruzione II lotto della variante di Montichiari, realizzazione della corsia di interscambio tra la ss 668 e la ex

ss 236 a sud ovest di Montichiari, integrazione della segnaletica verticale sul III lotto della Goitese. Sempre sul III lotto verranno fatti lavori atti a migliorare l'illuminazione degli svincoli. Strettamente connesso a questi lavori di riqualificazione e migliorie della ss 236 c'è un progetto che prevede il potenziamento del collegamento tra la Goitese e l'Asolana che, passando per Castiglione delle Stiviere, dovrebbe arrivare fino a Desenzano per congiungersi con l'autostrada A4.

Ss 510 Sebina Orientale

- L'Anas sta lavorando sul IV - V

- VI lotto contemporaneamente per anticipare l'apertura della Sebina di qualche mese rispetto alla data prevista del giugno 2003. La funzionalità della ss 510 è vincolata alla disponibilità di tutti i lotti; da qui la scelta dei lavori in contemporanea (in cui si segnala un ritardo per ciò che attiene al quinto). Come sempre si tratta di previsione dell'Anas, e quindi verificabili solo a posteriori. Dopo i troppi ritardi e le tante delusioni patite su questo progetto e su tanti altri, purtroppo non resta che concludere con uno speranzoso: vedremo.

Enrico Mirani